



Sport - serie A, Napoli-Cagliari: un rigore di Insigne in un finale infuocato regala i tre punti ai partenopei

Roma - 05 mag 2019 (Prima Pagina News) il Napoli torna a vincere al San Paolo e lo fa contro il CAGLIARI con un penalty (mani di Cacciatore) contestatissimo ma assegnato da Chiffi dopo consulto Var al minuto 98.

di Maurizio Bistrusso
 Brutto finale al San Paolo. Insigne trasforma un rigore scandaloso che consegna al Napoli tre punti e il secondo posto in classifica. Se i partenopei vincono in questo modo allora anziché assistere alle partite sarebbe meglio andare al cinema. L'arbitro e gli addetti al VAR, probabilmente il confusione per il maltempo e per lo spessore di una società che non avrebbe bisogno di aiuti, regalano una vittoria alla squadra di Ancelotti con un rigore assurdo totalmente inventato al 97'. Un fallo di mano presunto di Cacciatore che si protegge il viso, è posizionato fuori area, si gira, salta e colpisce con una mano attaccata al corpo diventa l'occasione per regalare un rigore alla squadra di De Laurentis. Finisce 2-1 per il Napoli ma il calcio italiano oggi si è coperto per l'ennesima volta di ridicolo. Una decisione assurda, ridicola che ha determinato un risultato ingiusto e totalmente immeritato per Insigne e compagni. Poi si è sfiorata la rissa. E diventa difficile descrivere e analizzare la partita. Il Napoli ha giocato la sua gara sotto ritmo perché ha incontrato un Cagliari decisamente diverso da quello visto all'Olimpico contro la Roma ben messo in campo. E nel secondo tempo il vantaggio dei rossoblù alla fine è sembrato meritato. Una giocata di Barella ha messo Pavoletti davanti alla porta e l'attaccante non ha fallito il gol. Poi la tattica troppo rinunciataria del Cagliari e la reazione degli azzurri hanno determinato il gol del pareggio di Martens, dopo due parate straordinarie dell'uomo Cragno, con un colpo di testa che grida vendetta. Alla fine il Napoli riceve un regalo dalla terna e dagli addetti al VAR che vale tre punti e il secondo posto avallato dalla matematica. Ma il calcio deve recuperare credibilità e dimostrare che le partite devono restare un confronto leale tra due squadre che dovrebbero avere pari diritti e lo stesso rispetto da parte di tutti. Oggi non è andata così e resta una grande amarezza per chi continua a credere che sia uno sport di che dice dovrebbe vincere il migliore.

(Prima Pagina News) Domenica 05 Maggio 2019